

Libreria coop Ambasciatori

Bologna, **29 gennaio 2018**

ore 18:00

via Orefici 19

Presentazione del libro

di Marinella Manicardi

CORPI IMPURI **Il tabù delle mestruazioni**

Odoya, Bologna novembre 2017 (pagg.240)

Ne parlano con l'autrice **Giancarla Codrignani** e **Sandro Bellassai**.

Si dice: ho le mie cose, sono indisposta, ho il marchese... il marchese? In "quei giorni" mia madre mi vietava il bagno e non preparava la maionese: sarebbe impazzita! Come pure non toccava i fiori: sarebbero appassiti. Oggi per molte donne le innominabili mestruazioni sono una scocciatura, se non un'imbarazzante vergogna. Gli uomini, poi, spesso non ne vogliono nemmeno sentir parlare: che schifo! Se il sangue mestruale provenisse – non so – da un braccio, forse non sarebbe coperto da censure. Ma quel sangue proviene da dove ha origine la vita. E lì, in quel punto, attorno al sesso femminile, si è scatenata una battaglia esilarante e tragica. Scienza e religione si sono affrontate nei secoli con dogmi strampalati e teorie scientifiche fantasiose; fino al 1875 quando, finalmente, hanno cominciato a capirci qualcosa.

Ma resta ancora molto da scoprire... perché il tabù è, ancora oggi, così forte nell'immaginario collettivo da riuscire a influenzare leggi, discriminazioni, forme di violenza, superstizione, etichetta, linguaggio e rappresentazione. Eppure è semplicemente sangue, così naturale che senza mestruazioni non ci sarebbero nemmeno i bambini, cioè noi. E allora perché in molte culture e per le tre religioni monoteiste (cattolica, ebraica e musulmana) il corpo mestruato della donna è un corpo impuro?

Non è mio compito approfondire ogni aspetto chimico-fisico e ginecologico del ciclo: questo non è un saggio scientifico sul fenomeno, ma il tentativo – con tono ironico e leggero attraversando storia, arti, costume e società – di toccare un tema serio e molto denso, di sgomberare il campo da superstizioni, false credenze mediche o religiose, rappresentazioni fantasiose, imbarazzi inutili.

Marinella Manicardi, ha debuttato in teatro a Bologna, diretta da Luigi Gozzi, con cui ha condiviso la direzione artistica del Teatro delle Moline, raccontata in *Trent'anni dopo: il Teatro delle Moline* (Edisai 2006). Ha registrato sceneggiati radiofonici, diversi Racconti di mezzanotte e tenuto laboratori teatrali. È autrice di *Luana prontomoda* (2005) e *Corpi impuri* (2011) per il Festival Filosofia di Modena. Da quest'ultimo spettacolo è nata l'idea del presente pamphlet. Del suo lavoro di attrice ha scritto Paolo Puppa ne *La voce solitaria* (Bulzoni 2010). Per Pendragon, insieme a Federica Iacobelli, ha pubblicato nel 2013 *La Maria dei dadi da brodo*.

